



Convegni

6

Il nuovo Codice Civile Cinese del 28 maggio 2020

*Oltre le sfide della globalizzazione
in una prospettiva
storico-comparatistica*

a cura di Oliviero Diliberto e Gianluca Scarchillo



University Press



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

Collana Convegni 77

Il nuovo Codice Civile Cinese del 28 maggio 2020

*Oltre le sfide della globalizzazione
in una prospettiva storico-comparatistica*

a cura di Oliviero Diliberto e Gianluca Scarchillo



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2025

Il volume è stato finanziato dal Progetto di ricerca di Ateneo
“Il Nuovo Codice Civile Cinese del 28 maggio 2020. Oltre le Sfide
della Globalizzazione tra Diritto Romano e Comparazione” (RM120172B9472EE2 -
Responsabile Scientifico Prof. Gianluca Scarchillo) del Dipartimento di Scienze
Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza – Sapienza Università di Roma.

Copyright © 2025

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

ISBN 978-88-9377-392-8

DOI 10.13133/9788893773928

Pubblicato nel mese di agosto 2025 | *Published in August 2025*



Opera diffusa in modalità *open access* e distribuita con licenza
Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere
derivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

Work published in open access form and licensed under Creative Commons Attribution – NonCommercial – NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0)

Impaginazione a cura di | *Layout by:* Antonio Maria Quondamstefano

In copertina | *Cover image:* L'immagine di copertina (generata con AI) raffigura il ponte di seta rossa cucito, mediante le tradizionali Kuài Zi (筷子), dalla sinergia dei giureconsulti italiano e cinese. La metafora vuol mettere in risalto quanto il nuovo Codice Civile Cinese del 2020 abbia contribuito ad accorciare comparatisticamente la distanza tra l'Europa e l'Asia.

Indice

Prefazione	11
<i>I Curatori</i>	
Saluti istituzionali del Preside della Facoltà di Giurisprudenza	15
Saluti istituzionali della Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche	19
Introduzione	21
<i>Gianluca Scarchillo</i>	
SEZIONE PRIMA	
1. Alcune riflessioni circa il diritto cinese degli investimenti esteri dalla globalizzazione all'era post globale	29
<i>Renzo Cavalieri</i>	
1.1. Genesi e sviluppo del diritto cinese degli investimenti esteri	29
1.2. Verso una nuova legalità	33
1.3. Il diritto cinese degli investimenti esteri di fronte al mutamento del quadro geopolitico	37
2. Chinese civil code and its contribution to the international unification of private law	
<i>Shuai Guo</i>	
2.1. Introduction	45
2.2. The history of formulating the Chinese Civil Code	47
2.3. The new Chinese Civil Code <i>vis-à-vis</i> UNIDROIT Instruments	53
2.3.1. Commercial contracts	53
2.3.2. Security interests	58

2.3.3. Factoring	61
2.3.4. Digital assets	64
2.4. Concluding remarks: Chinese contribution to the international unification of private law	66
3. Dalle fondamenta antiche alle realtà moderne: affrontare le sfide globali con il nuovo codice civile cinese e il diritto romano come guide	73
<i>Meiling Huang</i>	
3.1. Introduzione	73
3.2. Trattati di fondo dei diritti neoromani	74
3.3. Caratteristiche del Codice Civile cinese in una prospettiva di diritto comparato	77
3.4. Conclusione	80
4. The external and internal system of chinese civil code	
<i>Shen Weixing, Huiwen Jiang</i>	
4.1. The composition of external system of Chinese Civil Code and Its Logic	83
4.1.1. From Vertical Dimension: the history of Chinese Civil Code	83
4.1.2. From Horizontal Dimension: Comparison Between Seven-Books Structure and Five-Books Structure	85
4.1.3. The Contents of Each Book in Chinese Civil Code	86
4.1.4. The logic behind the Seven-Books Structure in Chinese Civil Code	89
4.2. The Emerge of Internal System and Its Embodiment in Chinese Civil Code	91
4.2.1. What's the Internal System and How It Matters in Code	91
4.2.2. The Principle of Private Autonomy, Its Embodiment and Its Limitation	92
4.2.3. Other Principles Stipulated in Chinese Civil Code	95
4.3. How Chinese Civil Code Is Related to Other Civil Law and Its Development from Different Aspects	96
4.3.1. The Development of the Market Economy and Globalization of Chinese Civil Code	96
4.3.2. The Advancement of Technology and Its Reflection in Chinese Civil Code	98

4.3.3. The Restatement and Realization of Humanism Spirits by Chinese Civil Code	99
5. Note conclusive sulla codificazione del diritto civile in Cina <i>Diego Corapi</i>	103
SEZIONE SECONDA	
6. Lo solidarietà familiare nel diritto successorio cinese <i>Bruno Concas</i>	
6.1. La solidarietà al centro del sistema. Le peculiarità del diritto successorio cinese	117
6.2. Successione legittima	120
6.3. Esclusione dalla successione, modifica dell'ordine dei successibili e successione necessaria	122
6.4. La sussidiarietà	123
6.5. Solidarietà e rapporti di fatto	124
6.6. Solidarietà reciproca e certezza del diritto	125
7. L'eredità del <i>positum aut suspensum</i> e dell' <i>effusum vel deictum</i> nel codice civile della Repubblica Popolare Cinese <i>Benedetto Monteleone</i>	
7.1. Premessa	131
7.2. Gli articoli 1253 e 1254 del Codice civile della Repubblica Popolare Cinese: uno sguardo alle fattispecie	134
7.3. Continuità e discontinuità con le fattispecie <i>di actio</i> <i>de positis aut suspensis</i> e <i>action de deiectionis vel effusis</i>	137
7.4. Verso l'unificazione dei due istituti: dalle <i>Institutiones</i> imperiali alle codificazioni europee	143
7.5. Le tappe verso gli artt. 1253 e 1254 del Codice civile della Repubblica Popolare Cinese	149
7.6. Conclusioni	152
8. Il diritto dei contratti tra globalizzazione e nuovo codice civile cinese <i>Giulio Montesano</i>	
8.1. Introduzione	161
8.2. Il nuovo contratto cinese come esempio contemporaneo di normazione globalizzata	162
8.3. Conclusioni	171

9. Il nuovo codice civile cinese e la risoluzione anticipata del contratto. Riflessioni e prospettive comparatistiche <i>Antonio Maria Quondamstefano</i>	
9.1. Introduzione	173
9.2. <i>Hochster v. De la Tour</i>	175
9.3. La Convenzione di Vienna sulla vendita di beni mobili, strumenti di <i>soft law</i> e BGB	177
9.4. Gli articoli 563 e 578 del codice civile cinese	182
9.5. Conclusioni	184
10. Il valore “collettivo” dell’ambiente. Responsabilità e armonia tra massa e individuo <i>Alessandro Schioppa</i>	
10.1. Introduzione	189
10.2. Le vie dell’armonia	190
10.2.1. Le tradizioni “lontane”	192
10.3. Armonia e ambiente in Cina	194
10.3.1. Il contributo della codificazione nella tutela dell’ambiente	195
10.4. Armonia e ambiente in Occidente	199
10.5. Contaminazione tra sistemi: la <i>Class Action</i> in Cina	201
10.6. Considerazioni conclusive	202
11. La consuetudine nel diritto cinese. Alcune riflessioni <i>Enrico Toti</i>	
11.1. Introduzione	207
11.2. La consuetudine. Dalla Cina imperiale al Codice civile cinese	208
11.3. L’art. 10 del Codice civile cinese	211
11.4. La dicotomia diritto consuetudinario e consuetudine <i>de facto</i>	216
11.5. La Corte Suprema del Popolo	218
11.6. Conclusioni	219
12. Note sulla responsabilità civile dell’appaltatore del progetto di costruzione nel Codice Civile Cinese <i>Yuzhi Xu</i>	
12.1. Premessa. Sistema di responsabilità civile dell’appaltatore di costruzione di beni immobili nell’ordinamento cinese	223

12.2. Modello unitario di rimedi per l'inadempimento che incorpora la garanzia per i vizi <i>ex art. 801 c.c.c.</i>	225
12.3. Natura giuridica della responsabilità <i>ex art. 802 c.c.c.</i>	227
12.3.1. Tesi della natura aquiliana	228
12.3.2. Tesi della natura contrattuale	231
12.3.3. Tesi della limitazione temporale della responsabilità	235
12.4. Presupposti della responsabilità <i>ex art. 802 c.c.c.</i>	235
12.5. Considerazioni conclusive	237
Conclusioni... prospettiche	243
<i>Gianluca Scarchillo</i>	
Indice degli Autori	245

Saluti istituzionali del Preside della Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Oliviero Diliberto

Grazie, Gianluca carissimo, e innanzi tutto complimenti sinceri per questo incontro di studi così importante e carico di molteplici suggestioni.

Saluto tutti gli illustri ospiti, i prestigiosi relatori, cinesi e italiani, rivolgo un saluto particolare a Maria Novella Rossi, una grande sinologa della Rai, che ci onora della sua presenza.

La Magnifica Retttrice, che avrebbe voluto essere con noi, non è potuta venire e mi ha incaricato di portare i saluti ufficiali del nostro Ateneo, perché, è superfluo quasi dirlo, l'avventura che Sapienza sta portando avanti in Cina non è soltanto un'avventura intellettuale della Facoltà di Giurisprudenza, ma, appunto, di tutta la Sapienza: tanto è vero, che il progetto pilota del Corso di Laurea in Giurisprudenza aperto da noi in Cina si è adesso esteso anche ad altre Facoltà, quelle di Psicologia, di Economia e di Ingegneria informatica.

Si tratta di un'avventura intellettuale straordinaria che ha preso l'avvio in fondo pochi anni fa, perché è dal 2016 che abbiamo incominciato, con i colleghi cinesi, questo percorso: e mi è grato sottolineare che è qui presente (e parlerà fra poco) una delle protagoniste assolute della vicenda, la Prof.ssa Huang Meiling, che io ho seguito scientificamente sin da quando era dottoranda di ricerca a Roma. Un percorso, dunque, molto lungo, bello anche dal punto di vista personale. Ma è per me motivo di particolare orgoglio sottolineare che la Huang è la prima ordinaria di Diritto Romano – solo di Diritto Romano, mentre le cattedre erano precedentemente di Diritto Civile e Diritto Romano – in Cina. Il Codice civile cinese è entrato in vigore il primo gennaio del '21. E la traduzione del ccc ad opera della Huang è, in assoluto, la prima traduzione del codice realizzata fuori dalla Cina: si tratta dell'ultimo frutto della collaborazione tra Sapienza Università di Roma e Zhongnan University of Economics and Law

(ZUEL) di Wuhan, iniziata ufficialmente il 13 gennaio 2017 con la firma della convenzione che ha costituito il Centro Studi Giuridici Italo-Cinese, alla presenza del Capo dello Stato, On. Prof. Sergio Mattarella, che ci volle onorare della Sua presenza.

L'approvazione del nuovo Codice civile cinese va, peraltro, nella direzione indicata dal Presidente Xi Jinping, che, a più riprese, ha affermato che la Cina deve tendere alla costruzione di uno Stato di diritto. Governare il Paese secondo la legge è "strategia fondamentale" del PCC sin dal XVIII Congresso Nazionale.

Il ccc rappresenta il frutto di plurime contaminazioni e "trapianti giuridici" di modelli stranieri con la plurimillenaria cultura cinese. Ma la matrice romanistica del Codice è evidente: nel sistema complessivo, nel lessico, nelle soluzioni interpretative.

La grande differenza del processo di codificazione civile cinese, rispetto ad altri codici civili (e a differenza dello stesso codice italiano), è che manca – con tutta evidenza, almeno secondo me – la mediazione del *Code Napoléon*, benché la conoscenza della dottrina francese sia comunque presente. Tutte le codificazioni a base romanistica hanno infatti recepito il diritto romano attraverso la sua tradizione secolare lungo il medioevo e l'età moderna: in tali codificazioni, per dirla in modo sommario, il diritto romano è stato "filtrato" soprattutto dalla mediazione politica e culturale del codice napoleonico. I codici civili contemporanei, in buona sostanza, hanno tutti una base romanistica, ma essa è il prodotto di una mediazione borghese, illuministica, che non discende direttamente dal diritto romano in quanto tale, bensì dalla lettura (e dall'utilizzo) che di quest'ultimo avevano fatto i compilatori del codice civile francese del 1804.

La codificazione cinese, viceversa, ha – per così dire – "saltato" la mediazione napoleonica, per cimentarsi direttamente nell'appropriazione e nella rielaborazione del sistema romanistico, partendo direttamente dalle fonti giuridiche romane. Paradossalmente, dunque, Il Codice civile cinese, per certi versi, è più omogeneo al diritto romano di quanto lo sia il Codice civile italiano del '42:

Termino con una considerazione personale. Sono stato molto fortunato perché ho potuto vivere – e sto ancora vivendo – questa straordinaria, e per certi versi unica, avventura intellettuale, quest'incontro fra due civiltà millenarie, quella romana e quella cinese

(quella cinese è peraltro molto più antica della nostra, avendo cinquemila anni di storia).

A questo proposito, quando nel 2019 il Presidente Xi Jinping è venuto in Italia in visita di Stato per siglare l'accordo della Nuova Via della Seta (durante il governo Conte I), scrisse un articolo apparso sul Corriere della Sera. In esso, il Presidente cinese descriveva l'amicizia tra Italia e Cina come un fenomeno radicato in una prestigiosa eredità storica: "La Cina e l'Italia sono rispettivamente emblema della civiltà orientale e occidentale". Nel mio articolo "Evento Storico" pubblicato sulla prima pagina del Quotidiano *The People's Daily*, ho scritto che la cooperazione tra le università giuridiche dei due Paesi sta adempiendo alle indicazioni del Presidente Xi di "formare i talenti giuridici di caratura globale".

Nel mondo – ancora una volta mi scuso per la sommarietà di questa affermazione – ci sarebbero stati due imperi, quello cinese per l'Oriente e quello romano per l'Occidente e l'Italia sarebbe in questo senso l'erede di quest'ultimo. L'Italia gode quindi ancora, immeritadamente forse, dell'onda lunga dell'impero romano, che è ritenuto nell'immaginario dei cinesi l'unico altro riconosciuto come allo stesso livello di quello cinese. Un altissimo riconoscimento, che comporta una altrettanto grande responsabilità.

Una cosa posso affermare con assoluta convinzione: abbiamo lavorato tantissimo – noi e i colleghi cinesi – sempre con l'unico scopo di far progredire la scienza, lo scambio intellettuale e culturale, l'incontro tra due mondi così geograficamente lontani, ma accomunati da analoghe passioni.

Abbiamo costruito ponti e non muri.

La via della seta, quindi, in definitiva, che si è intrecciata con la via e le vie del diritto.